

Scheda Insegnamento : RESTAURO DEI MANUFATTI CERAMICI II
ICAR/19 (I ANNO)
DTR

Supporti alla didattica in uso alla docenza

Teoria: videoproiettore, PC, lavagna con blocchi cartacei, videoregistratore.
Laboratorio: attrezzato secondo standard di sicurezza e di operatività adeguati ai materiali e ai manufatti afferenti all'insegnamento sopraindicato

Obiettivo dell'insegnamento

Formare un restauratore specializzato nelle classi di materiali e manufatti afferenti al PFP4 attraverso l'acquisizione di tutte le informazioni inerenti il degrado e le metodologie della conservazione e del restauro storiche ed attuali per i materiali ed i manufatti in ceramica

Conoscenze e abilità attese

Capacità di analisi storica, tecnologica, di documentazione e di attuazione a regola d'arte delle principali metodologie di conservazione e restauro per i materiali ed i manufatti in ceramica

Propedeuticità

Nessuna

Programma/contenuti

L'insegnamento è composto da 3 moduli, articolati con ore di lezione frontale (ICAR/19) e di laboratorio (REST/01):

- Restauro dei manufatti ceramici: degrado, tecniche storiche di restauro e interventi conservativi - I

ICAR/19-CF 1 + REST/01 CF3.

- Restauro dei manufatti ceramici: degrado, tecniche storiche di restauro e interventi conservativi - II

ICAR/19-CF 2 + REST/01 CF4.

- Restauro dei manufatti ceramici: metodologie della conservazione

ICAR/19-CF 1 + REST/01 CF1

Metodi

Ciascuno dei moduli sopraindicati si avvale di:

- lezioni teoriche di tipo frontale, seminari e visite didattiche a ditte artigiane, laboratori di restauro di altre istituzioni e/o privati, musei, mostre, aree archeologiche, ecc.
- attività di laboratorio con esercitazioni tecniche con i materiali costitutivi i manufatti specifici dei moduli sopracitati e su beni culturali, sempre afferenti allo specifico modulo, selezionati per assicurare esperienze differenziate su beni di diversa natura e tipologia, stato di conservazione e che richiedano diverse metodologie conservative e di restauro

Bibliografia

I riferimenti bibliografici indicati sono quelli fondamentali; potranno essere integrati con articoli ed altri testi.

- **Restauro dei manufatti ceramici: degrado, tecniche storiche di restauro e interventi conservativi – I**

Degrado della ceramica

AA.VV., *Fattori di deterioramento, corso sulla Manutenzione di Dipinti Murali - Mosaici - Stucchi (DIMOS)*, a cura di M. Nimmo, Roma 1980.

Commissione UNI-NORMAL un *Lessico delle alterazioni e del degrado dei manufatti artistici* (dedicato, in particolare, a stucco; pietra; ceramica; vetro; mosaico): a tutt' oggi, non edito.

Restauro: aspetti generali

C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Roma 1963.

M.C. Berducou, *La conservation en archéologie*, Masson 1990.

A. MONCRIEFF, G. WERNER, *Cleaning*, London 1983.

AA.VV., *Adhesives and Coatings*, London 1983.

C.V. HORIE, *Materials for Conservation. Organic consolidants, adhesives and coatings*, London 1987.

M. MATTEINI, A. MOLES, *La chimica nel restauro. I materiali dell'arte pittorica*, Firenze 1989.

- **Restauro dei manufatti ceramici: degrado, tecniche storiche di restauro e interventi conservativi – II**

Restauro di manufatti ceramici

S. BUYS, V. OAKLEY, *The Conservation and Restoration of Ceramics*, Oxford 1993.

B. FABBRI, C. RAVANELLI GUIDOTTI, *Il restauro della ceramica*, Firenze 1993.
AA.VV., *La scultura in terracotta. Tecniche e conservazione*, a cura di M. G. Vaccari, Firenze 1996, in particolare, i contributi di B. Fabbri, di G. Gentilini e di P. Bensi.

C. PEDELI', L. APPOLONIA, *Tecniche di pulitura applicate alle ceramiche antiche*, dispense del Corso di aggiornamento del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, Faenza 1999.

C. PEDELI', S. PULGA, *Pratiche conservative sullo scavo archeologico. Principi e metodi*, Firenze 2002.

Case studies

R. BOLLATI, .G. CEROLI, E. HUBER, *Quando l' argilla non diventa ceramica: intervento pilota su manufatti iranici del III millennio a.C.*, in: *Le classi ceramiche: situazioni degli studi* (Bari 2009), pp. 213 – 221.

E. CATALI, D. COLONNELLO, E. HUBER, M. PASTORELLI, M. E. PRUNAS, E. RAIMONDI, *Intervento di restauro di un pithos del VII-VI sec. a.C. proveniente da Tarquinia*, in: *Le classi ceramiche: situazioni degli studi* (Bari 2009), pp. 239 – 246.

E. HUBER, A. IACCARINO IDELSON, C. SERINO, *The mechanical assembly of a Renaissance terracotta relief: restoring a tin glazed work of art*. in *Holding It All Together: Ancient & Modern Approaches to Joining, Repair and Consolidation*, Londra, 2009, pp. 199 – 204.

R. BOLLATI, E. HUBER, E. PRUNAS, *Il Paliotto in maiolica – Interventi conservativi*, in *Restauri a Santa Cecilia*, Firenze 2009, pp. 253 – 257.

E. HUBER, E. PRUNAS, *Il gruppo statuario “il presepe” da Santa Maria del Ponte* (in corso di pubblicazione)

R. BOLLATI, E. HUBER, E. PRUNAS, *Il cantiere didattico sulle maioliche da Orvieto*.

Restauro dei manufatti ceramici: metodologie della conservazione

AA.VV., *Scheda di conservazione per beni in ceramica*, ISCR, Laboratorio di Restauro Ceramiche, vetri e smalti, 2006-08.

B. FOSSA', “Conservazione” e “Degrado”, in R. Francovich, D. Manacorda (a cura di) *Dizionario di Archeologia*, Roma 2000, pp. 80-85; 110-115.

J. NAVARRO, *Moving Displays: Four Methods for Mounting Ceramics and Glass Objects in Drawers*, in 12th ICOM-CC Triennial Meeting held in Lyon, France, August 29-September 3, 1999, ICOM 1999.

V. ILLES, D. BRIGITTE, *Guide de manipulation des collections*, Paris 2004, p. 128.

E. B. ROWLISON, *Rules for handling works of art*, in S. Knell (a cura di), *Care of Collections*, vol. 12, London-New York 1994, pp. 202-211.

Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame

Il controllo dell'apprendimento degli insegnamenti teorici avverrà, per ciascun modulo, tramite lo svolgimento di un elaborato scritto e/o nella redazione di un questionario e/o un colloquio orale inerente gli argomenti trattati.

I criteri di valutazione per le attività di laboratorio (REST/01) saranno:

- puntualità e presenza,

- 
- approccio metodologico,
 - documentazione testuale,
 - **attitudine tecnico-manuale inclusiva della comprensione delle problematiche, autonomia nella gestione degli incarichi dati, qualità e tempi del lavoro svolto.**
- I relativi giudizi saranno registrati su una scheda di valutazione per ogni studente**